



RICCIONE AL PREMIO ILARIA ALPI L'ALLARME SULLE INFILTRAZIONI MAFIOSE

Il ritorno in pubblico di Lucio Amati

«La mia banca ha agito correttamente»

«DECINE di uomini della Ndrangheta, che vivono in Sudamerica, fanno arrivare tonnellate di cocaina in Europa, dove non ne sequestriamo più del 10 per cento. Quindi quanti soldi arrivano da noi? Si investono da Roma in su ed è di questo che l'Italia e voi della Romagna vi dovete preoccupare». E' inequivocabile il campanello d'allarme lanciato ieri a Riccione, durante i premio «Ilaria Alpi» dal procuratore aggiunto presso il tribunale di Reggio Calabria, Nicola Gratteri. Tema della giornata: «Da Rimini verso l'Europa: l'infiltrazione criminale nell'economia attraverso usura e riciclaggio» che in cattedra ha visto pure Sonia Alfano, presidente della commissione eu-

ropea antimafia. Per la prima volta in pubblico dopo gli arresti domiciliari anche Lucio Amati, patròn del Credito Sammarinese, che ha risposto ad alcune domande del moderatore Alberto Nerazzini. Occhi puntati sull'Italia, ma anche sulle banche di San Marino. Durante l'incontro, incalzato da Nerazzini, Amati ha spiegato pure come fece ad acquistare la banca: «La comprai da due italiani uno residente in svizzera l'altro a Lussemburgo. Il problema delle banche sanmarinesi è che sono nate tutte insieme (tre banche nel 1920, quattro nel 1980) in un arco temporale estremamente breve, fuori da un progetto strategico». E ancora: «Io andrò a processo: credo che il caso della nostra ban-

ca sia quello di qualsiasi altro istituto. Appena ci siamo accorti di quello che succedeva abbiamo bloccato le operazioni, tant'è che i soldi Barbieri sono tornati in di-

sponibilità della Repubblica italiana». Sulle infiltrazioni malavite Gratteri che preme sui controlli incalza: «Se le mafie hanno pensato di comprare, hanno comprato nel modo più legale possibile. Se le attività alberghiere in questo

momento hanno bisogno di aiuto, la pubblica amministrazione e la politica devono darlo, con modifiche e accorgimenti normativi e regolamentari. In modo che queste piccole attività non vengano svendute a gente che arriva con valigie di soldi per comprare. Fanno finta di trattare solo per non dare nell'occhio, ma io vi assicuro che abbiamo prove di soggetti che hanno quattro/cinque macchinette conta soldi e che portano i quattrini con i camion. Non isolatevi, altrimenti sarete fagocitati e inghiottiti uno per uno». Un duro e chiaro intervento in netto contrasto con la morbida posizione assunta dall'assessore al Turismo Maurizio Melucci, nel video proiettato in mattinata.

Nives Concolino

L'APPELLO DI GRATTERI

«Le istituzioni devono scendere in campo e aiutare gli imprenditori»

ca sia quello di qualsiasi altro istituto. Appena ci siamo accorti di quello che succedeva abbiamo bloccato le operazioni, tant'è che i soldi Barbieri sono tornati in di-